

robe lassate in la rocha, zoè vituarie, *ut patet*. E altre particularità, *ut in litteris*, le qual da numero . . . fin 23 fo lete.

Di sier Bortolo do letere. De occurrentiis, et l'opinion sua; e vol seguir l'impresa, con molte particularità.

Di sier Andrea Loredam, luogotenente di la Patria. Di esser andato a Goricia con persone X milia, acciò, si fusse venuto soccorso, si havesse potuto far facende. Lauda il provedador Corner, et scrive quello à fato *etc.*

Di sier Hironimo Contarini, provedador di l'armada, e di sier Etor da cha' Tujapiera, podestà et capitano di Cao d' Istria, unidi, et poi il provedador seperado. Avisi di Trieste, et quello fanno; et si bombardà. Al qual effecto è rimaso sier Marco Loredan, capitano di le galie bastarde, con li basilischi. Et altre cosse, come ho scripto di sopra.

Di sier Vincenzo Valier, capitano di Vicenza et provedador, date in Arsea. O da conto; zercha quelle occorrenti, voria fanti *etc.*

Di Alla, di provedadori Emo et Griti, più letere, l'ultima di 23, il sumario di le qual ho scripto seperadamente. Fidelicet di l'andar a Brentonega e Mori, e quello achadete; et poi di l'andar verso el Cadiam, e il brusar di quello, e quanto segui. Et molte soe occorrentie; et aver dato la paga a li fanti sono stati, numero 8000 et più, in quelli lochi. Et di la communication fece missier Zuan Jacomo, con la vesta su la camisa, a hore 4 di note, con essi provedadori, di letere aute da Milan, non si andasse a far novità, per opinion soa, ma si atendesse a tenir i passi *etc.*; et la revocation prima di le zente, mandono verso Riva, per tuor impresa. *Item*, guascioni sono insolenti, amazono 6 homeni d' arme dil capitano; hanno scripto a Verona, li mandì il zudexe dil maleficio a far processo. *Item*, che missier Zuan Jacomo li à mostrato una letera, li ha scritto il marchese di Brandiburg, di Trento. Li scrive a lui; et si dà molti titoli, et capitano di la cesarea majestà. Et scrive con grande arogantia; et che li tre presoni l' ha, che fono presi per li soi, per esser homeni di condition, li fazi bona compagnia; et li doveria lassar per far cossa agrata al re di romani, hessendo suo homo. Et esso missier Zuan Jacomo li rispose *verba pro verbis*; et era capitano di la christianissima majestà, et fa il suo officio da bon soldato, e sono presi di bona guerra, et è soi presoni, e li tenirà *etc.*

Di Milan, di sier Antonio Zustignan, doctor, podestà di Bergamo, orator. Zercha li danari

si ha a mandar per li sguizari, sollicita et spera averne bon numero. À letere, il gran maistro, di monsignor Rocha Bertin, che sollicita; dice il re di romani non ne averà. *Item*, coloquij col gran maistro, qual era indisposto, che li par non seguir più oltra, per non mover la Elemagna et non iritarla. *Item*, è nova esser morto l' arzevscopo treverense, elector di l' imperio, che fo qui a Venecia orator; e il re andava verso Bavaria per la morte di quel ducha, et conzar quelle cosse, ch' è soi nepoti. *Item*, le terre non li vol dar ajuto, zoè le terre franche, dicendo per la soa incoronation volerli dar, ma non per far guerra; et va facendo pacie, saria bon darli tudori. *Item*, che l' gran maistro dice, non poter mandar più zente, dubita lui; et che la Signoria à pochi fanti, non ha 2000 fanti *etc.*

Di Franza, di l' orator Condolmer, più letere, di 14 et 16, date a certo locho, ut in eis. Chome el re vien di longo verso Liom; et à inteso li successi di qua. Dice Roan, nostri aver pochi fanti; et che l' orator sollicita il re vengi a Milan. Li ha dito non è per manchar, e secondo come farà il re di romani, soa majestà verà avanti, e fino venir im persona a la zornata, bisognando.

Dil dito orator, di 20, date a Roana. Zercha la liga trina si trata. Et esser venuti li capitoli con Spagna; et quelli, per Monsen Albion, orator yspano, fono mandati al suo re contra il voler di Franza, è riformati al suo modo, *licet* per il prescidente di Paris era stà di li benissimo formati per tutti. Et sono numero 7; *tamen* 3 d' essi *erant idem per diversa*; ma el 5.^o, di qualche importantia, ch' è che niun non potesse far paxe con altri senza voluntà di li altri do confederati, et prima diceva senza nomination di altri do confederati *etc.* Al qual capitolo, instando il re e Roan si facesse la conclusion, l' orator nostro non volse, *imo* impugnò, dicendo nui eramo su la guerra, et la Signoria non li piaceria tal capitolo, perchè bisognava tempo a mandar in Spagna, ma ben stava con nomination; et zercha questa materia assa' parole *etc.* *Item*, dil zonzer li, a di 19, il ducha di Ferrara venuto per stafeta, et . . .

Di Spagna, di sier Francesco Corner, orator nostro, date a Burgos, a di 25, 26 marzo. 200
Come ha comunicà al re di la venuta qui di l' orator ungaro e la causa; e di progressi contra il re di romani, li piace. *Item*, che la mojer dil gran capitano à spazà uno homo al re di romani, e il re l' à inteso, li dispiace; et altre occorrentie di li. Poi, zercha